

## Incidenti sulla Luino – Gallarate, Reguzzoni scrive al Ministro

**Pubblicato:** Venerdì 22 Ottobre 2010

Con una interrogazione alla Camera Marco Reguzzoni ha chiesto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti se «intenda **intervenire in tempi rapidissimi al fine di limitare e riorganizzare il numero e la composizione dei convogli** che quotidianamente percorrono la tratta Bellinzona-Gallarate». Un intervento d’urgenza e provvisorio quello sollecitato dal capogruppo leghista alla Camera, «**in attesa di interventi radicali sulla linea** che portino a garantire standard adeguati di sicurezza». L’interrogazione è nata ovviamente **in seguito all’incidente ferroviario** del 9 ottobre scorso, quando uno dei 25 vagoni di un treno merci è deragliato sulla tratta Luino-Gallarate, fra l’uscita della galleria del Sasso Galletto e la stazione di Laveno.

«Fortunatamente – spiega Reguzzoni – l’incidente non ha causato feriti, ma ha comportato la chiusura della tratta fino alle 9 del giorno successivo». Il deputato bustocco sottolinea che non si tratta del primo incidente che si verifica sulla Bellinzona-Gallarate: «Il 31 ottobre 2008 – prosegue il deputato bustocco – un altro convoglio che trasportava un carico di munizioni, era stato fermato all’interno della Galleria del Sasso Galletto per un principio di incendio alla motrice. **Non dimentichiamoci che su questa la linea transitano merci tra le quali gas, liquidi tossici ed altri materiali per un totale di 1,9 milioni di tonnellate l’anno.** Pericolosità ancora maggiore se si considera che i convogli passano a pochissimi metri dalle case, su un tracciato pensato 127 anni fa, in [gallerie scavate a mano e senza uscite di sicurezza](#) per tratti che in alcuni casi arrivano anche a sfiorare i quattro chilometri».

La richiesta di Reguzzoni riguarda una linea che vede [il transito di circa quarantacinque merci \(in media\) ogni giorno: il binario lungo il lago rappresenta oggi il principale asse di collegamento tra i porti di Rotterdam e Genova](#) e uno dei principali sbocchi per il traffico merci proveniente dal Nord Europa e destinato al nostro Paese. Nelle settimane scorse non sono mancate le richieste delle autorità svizzere per un potenziamento del sistema: la Svizzera [trasferirà nei prossimi anni ulteriori quote di merci dai camion ai treni.](#) **Ma per ora non esiste nessun progetto per la modernizzazione** della linea del Verbano, gli investimenti sono per ora orientati solo sulla Chiasso-Como-Monza-Milano.

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)